

Il Gruppo Podistico Povegliano nei suoi tre anni di vita ha svolto la sua attività nell'ambito delle marce non competitive, cioè di manifestazioni sportive non impregnate su uno spirito di gara e rivalità, ma tendenti ad offrire la possibilità di praticare uno sport per la salute del corpo e della mente.

All'inizio la nostra presenza in questo ambiente è stata esclusivamente pratica sportiva, ma successivamente si è fatto vivo al nostro interno un dibattito sul significato profondo di uno sport popolare come alternativa ad uno sport agonistico. Ci siamo accorti di quanti valori nuovi fosse portatore questo modo di praticare lo sport ed allora abbiamo fatto sì che questi contenuti teorici trovassero pratica attuazione nel modo di fare le marce non competitive.

Col crescere dell'interesse per questo sport è sorto un organismo (FIASP) tendente a mettere un po' di ordine all'interno del caotico ambiente che con grande rapidità si era popolato anche di speculatori di ogni genere. Molto attiva è stata in quel periodo la nostra presenza a livello nazionale affinché fossero rispettati, nel tipo di organizzazione che ci si stava per dare, i motivi ispiratori più genuini di questo nuovo sport e fossero soprattutto tutelati gli interessi dei marciatori.

Non siamo sempre stati guardati di buon occhio, molti ci hanno reso la vita dura, non tutte le nostre idee sono state accettate, ma tutto il nostro lavoro ha lasciato qualche segno.

Questo per far capire come il nostro gruppo si sia dato una precisa ideologia sportiva, ideologia che ci guida nella scelta delle marce a cui partecipare, nell'impostare in un certo modo la PODISTICA POVEGLIANO manifestazione sportiva da noi organizzata, nel caratterizzare la nostra presenza all'interno della FIASP e nello stabilire la direzione di massima della nostra attività futura.

Quello che ci interessa, al di là della partecipazione alle non competitive, è lo SPORT POPOLARE in tutta l'ampiezza del suo significato. Nostro obiettivo è di poter offrire a quante più persone possibile l'occasione di fare dello sport in modo salutare e col minimo dispendio di denaro.

Attualmente mancano le strutture perchè ciò avvenga e proprio per questo, nei limiti delle nostre possibilità, intendiamo far sì che qualcosa cambi e lo sport popolare non sia più una parola con cui riempirsi la bocca e mettere la coscienza a posto ma diventi una realtà, un servizio sociale.

partecipazione, evitando magari, con le loro idee, le bruttissime patacche o cose simili senza nessun valore.

Come ogni anno ormai, il G.P.P. quasi tutte le domeniche partecipa a tutte quelle marce in cui rispecchi lo spirito delle N.C. Durante tutto l'inverno e l'estate speriamo di portare alla scoperta del fascino della montagna tanti nuovi amici.

Il 6 febbraio abbiamo organizzato, con un buon successo di partecipazione, una gita sulla neve a Cortina. Vorremmo, se ne avremo le possibilità, far conoscere un nuovo sport simile alle N.C. e cioè le marce d'orientamento.

Il 16 ottobre ci sarà la 4° PODISTICA DOVEGLIANO organizzata con quello spirito che ci ha dato tanti nuovi amici ed ha fatto conoscere i lati buoni del nostro paese e dei suoi abitanti a tante persone che sono venute da lontano e torneranno a ritrovarci per rivivere, una giornata ancora, la simpatica atmosfera di amicizia dello scorso 17 ottobre 1976.

Quanto sopra è nel nostro intendimento per il futuro come lo è stato per il passato, e per continuare in questa strada è necessario ci sia una buona organizzazione. Per ottenere tutto questo sono necessarie che persone ed idee nuove, un invito quindi a partecipare alla vita G.P.P. per fare e realizzare assieme.

IL PRESIDENTE
Giorgio Marconato

GRUPPO SPORTIVO

RELAZIONE sull'attività 1976 e sul Programma 1977.

I - Lo sport, con le sue varie specialità, costituisce un modo di vivere nella comunità umana sia nei tempi antichi quando si interpevano anche le guerre per celebrare i giochi olimpici, sia nell'epoca moderna.

In un paese civile tutti, donne e uomini, anziani e giovani e non soltanto gli atleti e i cosiddetti "tifosi", devono dimostrare il loro interessamento e dare il loro contributo morale e materiale, per la pratica delle varie attività sportive: calcio, atletica, podismo ed ogni altra attività. Lasciar perire in un paese qualsiasi associazione sportiva significa un passo enorme verso l'indifferenza, la vecchiaia, il decadimento.

II - Il Gruppo Sportivo nel 1976 ha organizzato le seguenti manifestazioni che spesso, purtroppo, nonostante l'impegno e i sacrifici degli organizzatori, non sono state convenientemente seguite.